

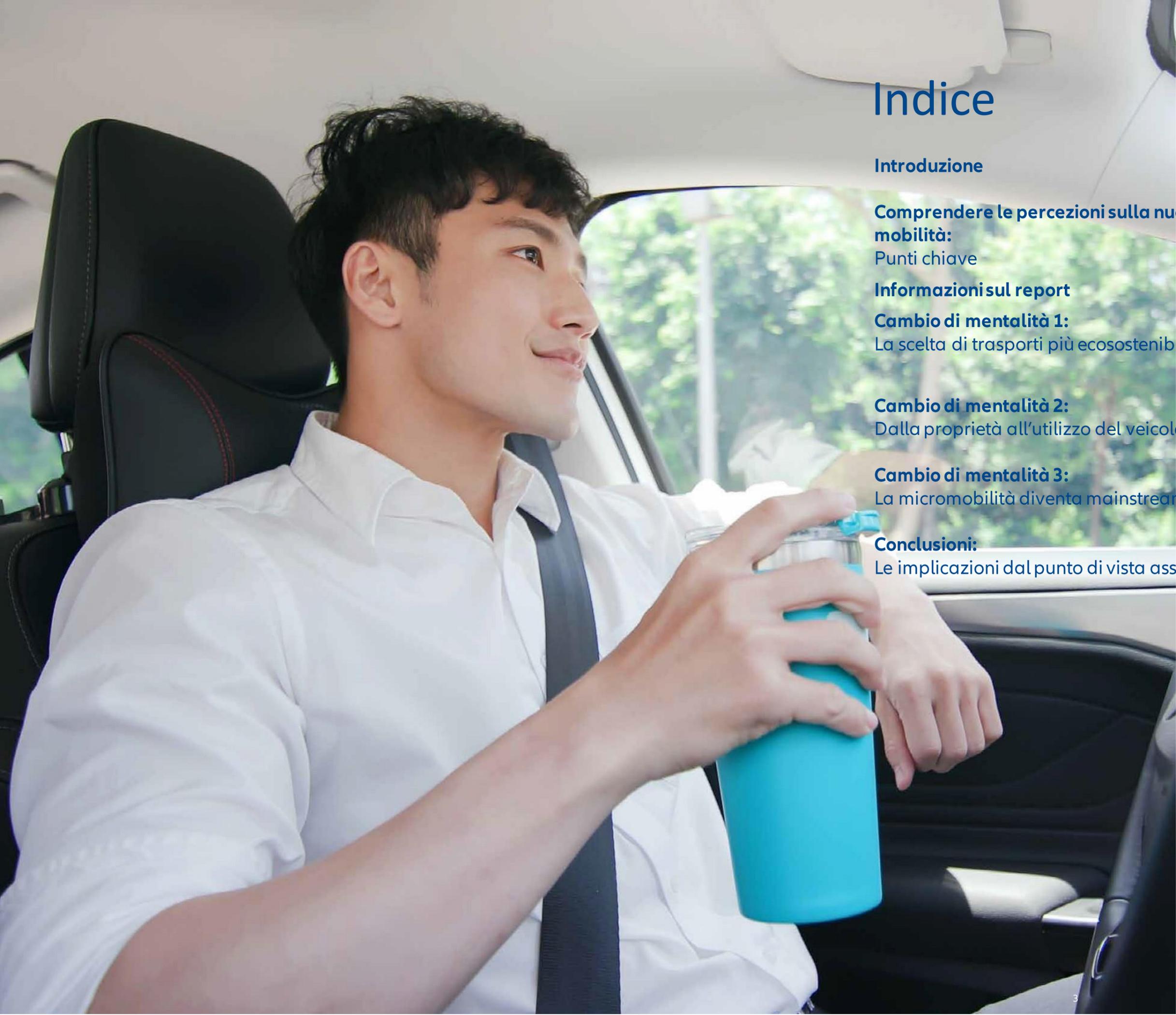


New Mobility

States of Mind

Comprendere le ultime tendenze e cambiamenti di percezione degli utenti della nuova mobilità

Giugno 2023



Indice

Introduzione	4
Comprendere le percezioni sulla nuova mobilità: Punti chiave	5
Informazioni sul report	6
Cambio di mentalità 1: La scelta di trasporti più ecosostenibili	7
Cambio di mentalità 2: Dalla proprietà all'utilizzo del veicolo	9
Cambio di mentalità 3: La micromobilità diventa mainstream	11
Conclusioni: Le implicazioni dal punto di vista assicurativo	13

Introduzione

Siamo a metà strada di una rivoluzione della mobilità. L'innovazione è ovunque. La rapida ascesa dei veicoli elettrici, la crescita della micromobilità (comprese le biciclette e i monopattini elettrici) e i cambiamenti radicali nel modo in cui le persone accedono alla mobilità e pagano per usufruirne stanno trasformando il settore. Allo stesso tempo, i governi nazionali e locali stanno modificando lo scenario politico e normativo. Tutto ciò si inserisce in un contesto di obiettivi sempre più stringenti di riduzione delle emissioni di carbonio e di importanti sforzi per migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane del mondo.

È in corso una serie di cambiamenti di mentalità tra il grande pubblico e il mondo in generale, insieme ai fattori tecnologici, economici e ambientali che li determinano. Questo report intende fornire una migliore comprensione di come stanno cambiando le percezioni, le aspettative e le esperienze relative alla mobilità.

Il documento analizza in dettaglio tre cambiamenti di mentalità fondamentali: la crescente propensione del pubblico per opzioni di trasporto più ecologiche, il passaggio dalla proprietà dei veicoli al concetto di mobility-as-a-service (MaaS, mobilità come servizio) e l'apertura sempre maggiore delle persone a nuove forme di micromobilità. Nell'esaminare come sta cambiando oggi l'opinione pubblica in questi settori, la relazione guarda al futuro, a come queste tendenze potrebbero svilupparsi e a cosa è necessario fare per sostenere il cambiamento.

Oltre a basarsi su una ricerca proprietaria di Allianz Partners, condotta su oltre 25.000 consumatori, la relazione si fonda sugli insight di due esperti mondiali di mobilità: Alejandro Agag, fondatore e presidente di Formula E ed Extreme E, e Michael Maicher, Global Partner and Director e Global Chief Sales Officer for New & Micro-Mobility di Allianz Partners.

Comprendere le percezioni sulla nuova mobilità: punti chiave

Cambiamento di mentalità 1: la scelta di trasporti più ecosostenibili Negli ultimi anni, il calo dei costi, la crescente consapevolezza ambientale e le prestazioni sempre migliori hanno accelerato l'adozione dei veicoli elettrici. La propensione a un'ulteriore crescita è enorme: la ricerca di Allianz Partners ha rilevato che il 60% degli automobilisti è propenso a scegliere un veicolo elettrico o ibrido come prossima auto, addirittura il 75% di quelli di età compresa tra i 25 e i 40 anni con figli.

Tuttavia, la strada per la decarbonizzazione del parco auto privato è ancora lunga. Un deciso investimento nelle infrastrutture di ricarica è essenziale per affrontare le attuali limitazioni in molte regioni e i politici devono continuare a fornire un ambiente favorevole all'ulteriore accettazione di modalità di trasporto sostenibili. Le tecnologie innovative, come la ricarica ultraveloce e l'applicazione efficace dell'intelligenza artificiale per migliorare in modo significativo le caratteristiche chimiche delle batterie, potrebbero rappresentare la vera svolta. Ma questi non sono affatto garantiti e sarà necessario intervenire attivamente per un trasporto più ecologico in tutti i settori.

Cambiamento di mentalità 2: da proprietari a utilizzatori dei veicoli

Da quando, più di un secolo fa, le prime automobili prodotte in serie sono uscite dalle linee di produzione, la proprietà di un veicolo è stata inevitabilmente associata alla libertà e all'aspirazione personale. Ma per la generazione di oggi, il concetto di mobility-as-a-service (MaaS, mobilità come servizio) sta diventando molto più interessante. Ciò è dovuto a una combinazione di fattori di spinta e di attrazione, tra cui la rapida inflazione e gli elevati costi di gestione dei veicoli, oltre ai significativi miglioramenti nell'offerta dei fornitori di MaaS.

Guardando al futuro, è altamente probabile un ulteriore miglioramento delle proposte al consumatore da parte delle aziende MaaS, soprattutto grazie al perfezionamento dell'interconnessione e delle collaborazioni tra le piattaforme MaaS. L'introduzione di veicoli autonomi (sotto forma di "robo-taxi", ad esempio) accelererebbe ulteriormente la tendenza ad abbandonare la proprietà per passare all'uso condiviso.

Cambiamento di mentalità 3: la micromobilità diventa mainstream

La rapida crescita dell'uso di biciclette e monopattini elettrici ha portato la micromobilità dall'essere un tema di nicchia a interessare il grande pubblico. In molte città, i sistemi di trasporto stanno subendo una trasformazione, poiché sempre più persone adottano modalità di trasporto a micromobilità, attratte dai costi contenuti e dalla flessibilità. Tuttavia, la consapevolezza delle norme e dei regolamenti che disciplinano la micromobilità è ancora limitata e le normative pubbliche in molti luoghi non sono chiare. Il trentadue per cento (32%) delle persone non sa se sia obbligatorio stipulare un'assicurazione quando si utilizza un monopattino elettrico. Allo stesso modo, il 31% delle persone non sa se sia necessaria un'assicurazione per l'utilizzo di una bicicletta elettrica.

Questi problemi possono limitare l'effettiva adozione della micromobilità e potrebbero provocare ulteriori reazioni negative da parte dell'opinione pubblica, nonostante l'evidente interesse dei consumatori. In futuro, vi è l'opportunità di integrare il trasporto pubblico e la micromobilità, nonché di aumentare l'interconnettività tra le piattaforme. Ciò potrebbe comportare la disponibilità di tutti i fornitori di servizi su un'unica piattaforma, garantendo così la costante convenienza e accessibilità dei servizi di micromobilità.



Informazioni sul report

Queste tendenze sono emerse grazie a una combinazione delle ricerche del Customer Lab di proprietà di Allianz Partners, delle analisi comportamentali dei consumatori interni e delle ricerche condotte in tutto l'ecosistema della mobilità, alle quali si fa riferimento nel report. Questo si avvale anche del contributo e dell'analisi di due importanti esperti di mobilità:

Alejandro Agag è impegnato in prima linea nel settore dell'innovazione della mobilità da oltre due decenni. In qualità di fondatore e presidente delle serie di corse di Formula E, Extreme E ed Extreme H, porta con sé una prospettiva unica sugli sviluppi tecnologici, sulle realtà politiche e sugli imperativi commerciali che stanno plasmando la mobilità di oggi.

Alejandro ha fondato la Formula E (la massima serie di corse elettriche al mondo) nel 2014, dopo una carriera di grande successo nel mondo degli affari, dello sport e della politica. A 25 anni è stato consigliere del primo ministro spagnolo e a 28 anni, nel 1999, è stato eletto al Parlamento europeo.

Michael Maicher è Global Partner & Director e Global Chief Sales Officer della divisione New & Micro-Mobility di Allianz Partners. Con oltre 25 anni di esperienza nel settore assicurativo e precedenti posizioni dirigenziali, ha acquisito

competenze di alto livello lavorando in vari Paesi del mondo per il Gruppo Allianz. Nella sua attuale posizione, Michael si occupa della rivoluzione digitale dei settori tradizionali e dell'economia on-demand, con particolare attenzione alla mobilità e ai marketplace relativi alle piattaforme. La sua visione consiste nel costruire un ecosistema dinamico e produttivo di partner nei settori della mobilità, dei viaggi, della casa e dell'assistenza sanitaria, con un'attenzione specifica alla digital economy e alla sharing economy.

Alejandro e Michael hanno preso parte a un confronto dettagliato sui dati e sulle recenti tendenze in materia di salute e sanità. In questo report sono riportate alcune citazioni provenienti da tale confronto.

Informazioni sui dati del Customer Lab

Il Customer Lab di Allianz Partners è un database quantitativo di tipo proprietario contenente informazioni sui clienti. I dati del 2022 sono stati raccolti nella primavera dello stesso anno e hanno coinvolto oltre 25.000 consumatori in dieci mercati principali: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti. I dati sono analizzati a livello di Paese e di fascia di età, oltre che di campione totale.

Cambiamento di mentalità 1: la scelta di trasporti più ecosostenibili

“Con lo sviluppo dell'IA, siamo a un passo dalla più grande rivoluzione tecnologica della storia. La combinazione dell'IA con l'informatica quantistica, in arrivo a breve, farà avanzare in modo massiccio la velocità di elaborazione e consentirà di ottenere progressi rivoluzionari in settori come la densità energetica delle batterie.”

– Alejandro Agag

Il crescente interesse dei consumatori per la mobilità sostenibile

Negli ultimi anni, l'interesse e la preoccupazione dei consumatori nei confronti della sostenibilità in generale, e del cambiamento climatico in particolare, sono stati ben documentati. Tale interesse ha avuto un impatto significativo sul settore della mobilità.

I dati del Customer Lab di Allianz Partners hanno rivelato che il 60% degli utenti della strada è propenso a scegliere un veicolo elettrico o ibrido come prossima auto e addirittura il 75% di coloro che rientrano nella fascia di età compresa tra i 26 e i 40 anni e che hanno una famiglia dichiara di essere incline a fare la stessa scelta. Le vendite dei veicoli elettrici (EV) sono aumentate del 60% nel 2022, secondo i dati di [Quartz](#).

Nonostante l'aumento della consapevolezza pubblica su questioni come il cambiamento climatico rappresenti un'evidente motivazione per questa tendenza, ci sono molte altre ragioni che contribuiscono a una maggiore adozione di trasporti più ecologici. Il costo è un fattore chiave che incide sull'uso delle auto. Proprio mentre i veicoli elettrici sono diventati più accessibili negli ultimi anni grazie ai progressi della tecnologia, il prezzo dei combustibili fossili è aumentato.

Allo stesso modo, le forme di trasporto della micromobilità, che comprendono i monopattini elettrici, le biciclette elettriche con pedalata assistita (e-bike) e i ciclomotori elettrici, sono diventate delle soluzioni pratiche e a basso costo che le persone scelgono come alternativa alle automobili.

La necessità di politiche coraggiose

Queste dinamiche in evoluzione creano un ambiente fertile per la decarbonizzazione dei trasporti. Ma la varietà e la portata dei cambiamenti necessari fanno sì che i responsabili politici si trovino spesso nella condizione di doversi mettere in pari. I politici non hanno sempre il tempo di comprendere e adattarsi ai nuovi sviluppi a causa della natura in continua evoluzione del settore. Rimane la necessità di migliorare ulteriormente i quadri normativi per presentare in modo più appetibile la mobilità elettrica ai clienti, rendendo al contempo meno accessibili i modelli con motore a combustione.

I legislatori hanno impostato l'orientamento generale della mobilità. Il Parlamento europeo ha recentemente votato per vietare la vendita di veicoli con motore a combustione entro il 2035. I responsabili politici europei hanno inoltre stabilito regole che mirano a ridurre le emissioni del 55% per i nuovi veicoli venduti nell'UE entro il 2030. Tuttavia, questi sviluppi sono stati contrastati da alcuni Paesi, in particolare dalla Germania, che ha poi raggiunto un accordo con la Commissione europea per continuare a vendere motori a combustione alimentati con e-fuels sintetici dopo il 2035.

Nel frattempo, il Regno Unito e la Danimarca stanno pensando di vietare la vendita di nuovi veicoli con motore a combustione entro il 2030.

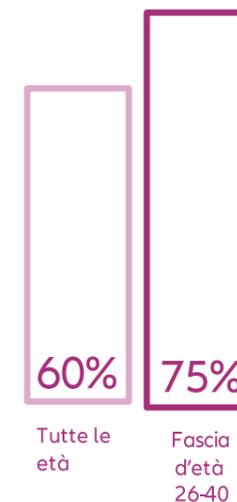
Gli Stati Uniti si sono impegnati a vietarli entro il 2035, dopo che il presidente Joe Biden ha firmato un ordine esecutivo nel 2021 e i politici cinesi hanno assunto un impegno simile.

Nonostante tali impegni, sono necessari ulteriori incentivi per accelerare la transizione verso forme di trasporto più ecologiche. L'introduzione di sussidi e agevolazioni fiscali per chi sceglie di utilizzare trasporti più ecologici è un naturale punto di partenza. Si possono anche introdurre incentivi ai parcheggi, in particolare nelle città in cui sono carenti. Una mossa coraggiosa da parte di alcuni politici prevede la chiusura dei centri urbani a tutti i veicoli tranne quelli elettrici. Roma, ad esempio, ha recentemente introdotto delle zone chiuse alle auto la domenica, con eccezioni per i veicoli elettrici e ibridi. In altre città, come Londra, il costo della guida di un'auto non elettrica in città è molto alto.

“La mancanza di stazioni di ricarica frena attualmente la rivoluzione verde e sono necessari investimenti sia governativi sia privati. Gli investitori istituzionali sono ancora in attesa, data l'insicurezza del quadro normativo. Una volta che questo sarà definito, si apriranno le porte e affluiranno capitali a lungo termine.”

– Michael Maicher

Utenti della strada propensi a scegliere un veicolo elettrico o ibrido come loro prossima auto



Cambio di mentalità 2: dalla proprietà all'utilizzo del veicolo

Gli investimenti nelle infrastrutture

Probabilmente il più grande cambiamento necessario è l'investimento nelle infrastrutture di ricarica. Una recente [relazione](#) di EY prevede che le vendite dei veicoli elettrici rappresenteranno il 55% delle vendite totali di veicoli a livello mondiale entro il 2030. Entro il 2030 sarà necessario un investimento di 110-180 miliardi di dollari statunitensi per soddisfare tale domanda, secondo una [relazione di McKinsey](#) del 2021.

La creazione di una base solida su cui costruire questo nuovo ecosistema richiederà infrastrutture diversificate per soddisfare le numerose forme di mobilità verde. È necessario tenere conto dei veicoli per la micromobilità, della mobility-as-a-service (MaaS), dei veicoli ecologici per il trasporto pubblico e per le consegne.

Con l'aumento del numero di persone che passano ai veicoli elettrici, sarà necessaria una ricarica ultraveloce per far fronte alla domanda. In seguito alla rapida diffusione dei veicoli elettrici a Oslo, ampiamente considerata una pioniera nella transizione verso una mobilità più ecologica, la città si è trovata ad affrontare un problema di disponibilità con un aumento della domanda di punti di ricarica. Le autorità locali, in collaborazione con le aziende private, hanno trovato una soluzione installando punti di ricarica con velocità più elevate, garantendo un maggiore afflusso di auto per ogni punto di ricarica e ottenendo un aumento dell'efficienza. Anche l'introduzione di parcheggi coperti riservati ai veicoli elettrici ha permesso di risolvere il problema, accelerando il processo di eliminazione dei combustibili fossili nei prossimi anni per la città. Oslo rappresenta quindi un modello realizzabile da cui altre città possono prendere spunto.

La possibilità di innovazioni rivoluzionarie

Il successo di Tesla, portabandiera dell'ingegneria EV, ha ispirato il settore ad abbracciare questa evoluzione. La concorrenza è aumentata: in aggiunta alla maggior parte delle case automobilistiche affermate che stanno investendo fortemente nella produzione di veicoli elettrici, esistono nuovi operatori che si concentrano esclusivamente sulla produzione di questi veicoli, come Fisker, Lucid o Rivian. La Cina, già oggi il più grande mercato di veicoli elettrici a livello globale, è destinata a svolgere un ruolo primario con la graduale espansione internazionale dei suoi marchi locali ben consolidati, come BYD, SAIC, NIO, Great Wall Motore e altri.

Questa concorrenza ha velocizzato lo sviluppo, il che significa che i clienti che desiderano investire nei veicoli elettrici hanno tantissime possibilità di scelta. Secondo l'[Agenzia internazionale dell'energia](#) (International Energy Agency, IEA), nel 2021 erano disponibili 450 modelli di auto elettriche a livello globale, più del doppio del numero di modelli disponibili nel 2018.

Le recenti innovazioni hanno anche visto aumentare i margini di profitto dei produttori sui veicoli elettrici, che nei prossimi anni dovrebbero raggiungere quelli dei modelli con motore a combustione. Ma se questi costituiscono dei segnali promettenti per il settore, c'è ancora molto margine di miglioramento in termini di autonomia e tempi di ricarica. Il progresso tecnologico su tali fronti rimarrà probabilmente lineare, con miglioramenti solo incrementali di anno in anno, in assenza di un progresso rivoluzionario dell'IA per quanto riguarda la tecnologia delle batterie.

Un cambiamento radicale nella tecnologia delle batterie avrebbe profonde conseguenze al di là del settore della mobilità, in quanto le batterie sarebbero in grado di fornire una maggiore capacità di stoccaggio alle reti elettriche locali e alle abitazioni.

Il ruolo delle corse con veicoli elettrici nel cambio di mentalità

La creazione di un futuro ecosistema di mobilità più funzionale richiederà un approccio multiforme. Ma oltre a incoraggiare questo cambio di mentalità, le future tendenze della mobilità devono essere divertenti e stimolanti. Basarsi su questi cambi di mentalità positivi significa rendere appetibili le soluzioni di mobilità più pulite ed ecologiche.

La crescente popolarità di eventi come Extreme E e Formula E rappresenta un caso di studio affascinante che alimenta l'ispirazione. Questi eventi riuniscono le ultime innovazioni nel campo delle tecnologie verdi con una proposta convincente per gli appassionati di motori.

Essi ricevono il sostegno di tutto lo spettro politico e rappresentano un modo per coinvolgere un pubblico che altrimenti potrebbe essere difficile da raggiungere. Evidenziando l'importanza delle infrastrutture urbane e delle amministrazioni comunali nella transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio, questi eventi dimostrano e sottolineano il ruolo vitale che le città svolgeranno.

Il superamento della proprietà

Le generazioni più giovani sono meno propense a possedere veicoli per una serie di motivi. Per molti, in particolare per chi vive in città, l'utilità di possedere un'auto può essere relativamente scarsa. Una [relazione della Fondazione Ellen MacArthur ha rilevato](#) che le auto in Europa rimangono parcheggiate per il 92% del tempo.

Anche i fattori finanziari costituiscono una preoccupazione. La proprietà privata è costosa, soprattutto per le generazioni più giovani il cui reddito disponibile può essere compresso dall'inflazione e dal costo della vita elevati. I dati del Customer Lab di Allianz Partners relativi al 2022 hanno rivelato che il 6,4% degli utenti della strada ha acquistato il proprio veicolo tramite leasing. Tuttavia, il 12% prevedeva di acquistare il suo prossimo veicolo in leasing. I dati recenti hanno anche rivelato che il 18,6% di chi ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni prevede di acquistare il suo prossimo veicolo tramite leasing.

Il leasing dei veicoli



Con leasing in corso

Con leasing previsto

L'aumento dei costi di acquisto di un'automobile non lascia altra scelta se non quella di comprare auto di seconda mano più vecchie e più soggette a spese impreviste. Data la necessità di avere un controllo più chiaro sulle proprie spese nell'attuale contesto economico, la manutenzione e le riparazioni dei veicoli sono sempre più spesso considerate un onere inutile e costoso.

In questo contesto, molte persone stanno valutando le opzioni di mobility-as-a-service (MaaS) come vere e proprie alternative alla proprietà privata. Per chi non ha una stabilità finanziaria, solitamente le generazioni più giovani, ha senso esplorare altre opzioni rispetto alla proprietà privata. Entro il 2030 la mobilità condivisa potrebbe generare fino a 1.000 miliardi di dollari statunitensi di spesa per i consumatori, secondo una [relazione di McKinsey](#).

La MaaS come proposta sempre più appetibile

Nonostante i fattori di spinta stiano riducendo la possibilità di possedere veicoli privati, dal punto di vista psicologico le persone sono ancora attratte dall'idea di avere un'auto propria. Possedere un veicolo offre un senso di libertà e flessibilità che le forme di trasporto "mobility-as-a-service" spesso non riescono a garantire.

In risposta, il settore della mobility-as-a-service sta sviluppando una proposta più accattivante. Le aziende del settore stanno compiendo progressi significativi nell'adattare l'offerta alle esigenze dei clienti, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai servizi. Alcune compagnie offrono politiche flessibili di riconsegna dell'auto, con la possibilità per gli iscritti di ritirare l'auto in un luogo e riconsegnarla in un altro punto. Il parcheggio gratuito nelle aree urbane rappresenta un'altra offerta interessante per gli utenti.



©Jens Mommens / Shutterstock.com



Nel contempo, produttori di veicoli come Lynk & Co offrono ai consumatori abbonamenti mensili che consentono di condividere la propria auto con altri membri della comunità a pagamento, riducendo così i costi della mobilità individuale.

Anche l'offerta di auto nelle città è in aumento, il che significa che le persone hanno maggiori garanzie di disponibilità quando hanno bisogno di un veicolo. I fornitori di servizi di nuova mobilità, come Bolt a Tallinn, hanno calcolato con precisione il numero di auto di cui la città ha bisogno in modo da essere accettati dagli utenti come una vera e propria alternativa all'auto di proprietà e hanno agito di conseguenza. Altri operatori di car sharing, come VULOG o Mobilize, hanno già iniziato a testare i loro progetti a Lione nella speranza di fare altrettanto. Sono stati registrati progressi anche nella creazione e nella gestione di parcheggi per auto in car sharing.

Qualsiasi aumento del numero di veicoli MaaS dovrà essere accompagnato da una maggiore interazione con le autorità municipali. Sarà inoltre necessaria una maggiore interconnettività tra i fornitori per garantire piattaforme affidabili in grado di fornire una panoramica della disponibilità della mobilità condivisa in qualsiasi momento. Ciò è già avvenuto con successo su

Google Maps. La praticità è fondamentale per i consumatori che valutano la sostenibilità della mobilità condivisa.

Cosa ci aspetta in futuro

Lo sviluppo più rivoluzionario nel settore della mobility-as-a-service nei prossimi anni sarà l'adozione diffusa di auto senza conducente.

L'emergere di questi viaggi con "robo-taxi" trasformerebbe l'ecosistema della mobilità in modo irrisconoscibile. Inoltre, una [relazione di McKinsey](#) ha stimato che il costo per chilometro di un viaggio in "robo-taxi" potrebbe essere solo del 20% superiore a quello di un viaggio in auto privata non autonoma. Nel frattempo, i viaggi in "robo-shuttle" che possono ospitare fino a 10 persone potrebbero essere più economici del 10-40% rispetto ai viaggi in auto private non autonome.

Con la maggior parte dei produttori che stanno già sviluppando auto autonome, l'attuazione della prossima fase della tecnologia senza conducente è imminente.

"L'interconnettività tra più fornitori farà in modo che un numero maggiore di persone consideri la mobilità condivisa come una vera e valida alternativa alla proprietà privata. In futuro potrebbero continuare a esserci più fornitori di servizi individuali, ma solo con un approccio unificato su un'unica piattaforma le persone potranno verificare la disponibilità e accedervi facilmente."

- Michael Maicher



Cambiamento di mentalità 3: la micromobilità diventa mainstream

Una nuova opzione di trasporto

Nonostante il nome, la recente rivoluzione della micromobilità non è una cosa di poco conto. Pur essendo ancora agli inizi del suo sviluppo, il settore ha registrato un'enorme crescita a livello globale negli ultimi cinque anni. Entro il 2030 il mercato della micromobilità condivisa potrebbe raggiungere i 50-90 miliardi di dollari statunitensi, con un aumento del 40% circa ogni anno tra il 2019 e il 2030, secondo una [relazione di McKinsey](#).

La digitalizzazione ha contribuito ad accelerare la crescita del settore, permettendo a nuove piattaforme di abbracciare la mobilità intermodale. Lime ha aperto la sua piattaforma ai concorrenti nel panorama della mobilità a due ruote, offrendo agli utenti una maggiore scelta e disponibilità nelle città di tutto il mondo. Uber ha fatto lo stesso, aprendo la sua piattaforma a Lime, fornendo così un accesso e una scelta ancora maggiori agli utenti.

Nel frattempo, Google ha permesso alle persone di accedere ai servizi di Lime, Uber e altre aziende attraverso la sua piattaforma, Google Maps. Poiché il costo di proprietà della micromobilità è piuttosto basso rispetto ad altre forme di mobilità, negli ultimi anni il volume di utenti è salito alle stelle. Secondo i dati del Customer Lab, quasi due terzi degli utenti di veicoli di età compresa tra i 18 e i 24 anni hanno utilizzato un monopattino elettrico dopo la pandemia. Nel contempo, il 41% degli utenti di veicoli ha dichiarato di aver utilizzato una bicicletta elettrica dopo la pandemia.

Ma l'aumento di popolarità della micromobilità non è stato privo di problemi. Un recente referendum a Parigi ha vietato l'uso dei monopattini elettrici in città, mentre ci sono state campagne per introdurre restrizioni più severe a Bruxelles, Copenaghen e Londra.

L'importanza dell'informazione e della regolamentazione

La popolarità delle forme di trasporto di micromobilità sta aumentando vertiginosamente, ma ci sono molte sfide in termini di sicurezza e informazione. I politici hanno faticato a tenere il passo con l'evoluzione del settore. Mentre alcuni Paesi possono fare ancora di più per affrontare questi problemi, in altri l'informazione e la regolamentazione sono praticamente inesistenti.

"Le opzioni di micromobilità non solo stanno sostituendo le automobili, ma consentono anche un accesso più pratico e conveniente al trasporto pubblico, migliorando i servizi del primo e ultimo miglio. Ciò può contribuire a ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento, rumore e congestione, utilizzando al contempo lo spazio urbano in modo più efficiente."

- Michael Maicher

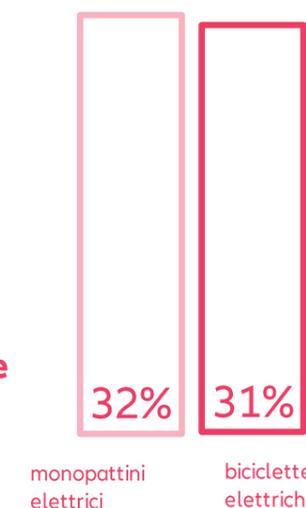
I dati del Customer Lab rivelano che il 32% delle persone non sa se sia obbligatorio stipulare un'assicurazione quando si utilizza un monopattino elettrico. Allo stesso modo, il 31% delle persone non sa se sia necessaria un'assicurazione per l'utilizzo di una bicicletta elettrica. Sebbene il settore appaia in buona salute, è essenziale affrontare questo tipo di preoccupazioni e offrire soluzioni assicurative integrate adeguate.

È possibile adottare alcune misure ovvie per far fronte alla mancanza di informazioni e regolamentazione. Come punto di partenza, il settore della micromobilità deve essere visto come un ecosistema in cui ogni singolo attore deve impegnarsi attivamente per migliorare la sicurezza. Tutti gli stakeholder devono inoltre aspirare al miglioramento dell'hardware e del prodotto nel suo complesso, includendo opzioni per la regolamentazione e l'informazione. Solo così si potrà creare un'esperienza confortevole, sicura e sostenibile in grado di ispirare fiducia per un maggior numero di potenziali utenti.

La rivoluzione del settore della mobilità

Con la diffusione della micromobilità, il settore automobilistico tradizionale sarà costretto a rivedere i propri modelli di business. Col tempo potrebbero doversi trasformare da aziende che producono veicoli a fornitori di soluzioni di mobilità che integrano la mobility-as-a-service o la micromobilità nella loro offerta. Lo stesso vale per il trasporto pubblico. L'integrazione della micromobilità con le reti di trasporto pubblico è potenzialmente trasformativa. Anche i sistemi di trasporto pubblico si stanno innovando: la Germania ha introdotto a maggio 2023 un biglietto che consente di viaggiare comodamente in tutto il Paese con tutti i mezzi di trasporto pubblico locale a un costo mensile fisso di soli 49 euro.

Percentuale di utenti della strada che non sanno se hanno bisogno di un'assicurazione per guidare...



Conclusioni: le implicazioni dal punto di vista assicurativo

Questo tipo di iniziative può aumentare ulteriormente la diffusione della micromobilità. Mentre il treno è un'opzione comoda per i viaggi più lunghi, le biciclette e i monopattini elettrici sono pratici per coprire le brevi distanze tra i punti di partenza e di destinazione dei passeggeri e la stazione ferroviaria, il cosiddetto trasporto dell'ultimo miglio. Molti passeggeri delle reti ferroviarie e di autobus stanno approfittando di questo approccio al viaggio, anche se si può ancora fare di più per integrare la micromobilità in questi sistemi in modo più efficace.

Le infrastrutture per la micromobilità dovranno essere migliorate, soprattutto nelle aree urbane. L'introduzione di norme contribuirà a integrare la micromobilità nel più ampio sistema di mobilità, ma senza parcheggi assegnati e punti di ricarica i veicoli per la micromobilità possono essere fonte di frustrazione per i residenti, i pedoni e gli altri utenti della strada e causare incidenti.

Questi servizi dovranno infine essere integrati in piattaforme digitali con la possibilità di interconnettere i viaggi attraverso varie forme di mobilità. Questo dovrebbe essere il naturale passo successivo per il settore della micromobilità, che diventerà sempre più importante per la mobilità in generale con il progredire del decennio.

“Oggi quasi tutti i politici si impegnano a migliorare l'ambiente, anche se con diversi gradi di sincerità. Non importa se si è di destra, di sinistra o di centro: tutti stanno scegliendo la sostenibilità. Tutti vogliono una città più pulita.”

- Alejandro Agag

Le tendenze delineate in questo report contribuiranno alla rivoluzione del settore delle assicurazioni per la mobilità nei prossimi anni. I modelli di business esistenti sono già in fase di ripensamento: l'aumento della telematica nei veicoli significa già che gli assicuratori utilizzano il comportamento di guida per comprendere il rischio e stabilire i prezzi delle polizze. Ma la crescita della mobility-as-a-service e della tecnologia senza conducente di nuova generazione avrà un effetto ancora più marcato sul settore.

L'assicurazione integrata diventerà il nuovo standard con soluzioni assicurative integrate basate sull'utilizzo (come la MaaS) od offerte direttamente nel punto vendita dei veicoli. Gli assicuratori si concentreranno sempre di più sull'assicurazione dei proprietari di flotte, degli operatori del settore della mobilità condivisa e dei produttori, piuttosto che dei singoli automobilisti.

L'era in cui i singoli automobilisti acquistano una polizza assicurativa annuale giungerà gradualmente al termine nei prossimi decenni.

Assisteremo anche a una maggiore attenzione alle soluzioni assicurative e di assistenza preconfezionate che vanno oltre i veicoli e gli utenti della strada. I veicoli elettrici rappresenteranno una parte fondamentale dell'ecosistema dell'energia pulita, in quanto forniranno alle abitazioni un'importante capacità di stoccaggio delle batterie, si collegheranno alle infrastrutture di ricarica e alle reti intelligenti e necessiteranno di energia pulita sotto forma di energia solare domestica. Gli assicuratori e i consumatori dovranno muoversi in questo ambiente complesso e interconnesso in modo olistico.





